

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

#### **ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:**

##### **LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE**

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma  
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387  
E.mail: [servizio.civile@legacoop.coop](mailto:servizio.civile@legacoop.coop)  
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>  
Pec: [serviziocivile.legacoop@pec.it](mailto:serviziocivile.legacoop@pec.it)

##### Struttura territoriale

Legacoop Piemonte  
Via Livorno, 49 Torino  
Tel. 011/5187169 - Fax 011/5188251  
e-mail: [legacoop@legacoop-piemonte.coop](mailto:legacoop@legacoop-piemonte.coop)  
sito internet: [www.legacoop-piemonte.coop](http://www.legacoop-piemonte.coop)  
Pec: [legacoop@pec.legacoop-piemonte.org](mailto:legacoop@pec.legacoop-piemonte.org)

*Resp.le progetto: Tomasetto Stefania*

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

Rel-Azioni

#### **SETTORE e Area di Intervento:**

Il settore di intervento è quello dell'assistenza (tutela dei diritti sociali e servizi alla persona)  
Le aree su cui interverrà il progetto saranno:  
04 Immigrati, profughi

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Gli obiettivi generali del progetto sono:

Favorire l'accoglienza e l'integrazione di cittadini extracomunitari richiedenti protezione internazionale presenti nelle sedi di attuazione del progetto.

In tal senso la progettazione di percorsi di inclusione sociale, funzionali all'autonomia individuale, devono qualificare e "superare" gli interventi materiali di base (vitto e alloggio)

Facilitare la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria accolti, in una prospettiva di accoglienza integrata.

Gli spazi e occasioni di condivisione e di dialogo in cui sviluppare relazioni di aiuto e avviare percorsi di reinserimento sociale prendono forma necessariamente dalla comunità di cittadini e risorse che non solo non ostacolano il processo di inserimento ma contribuiscono attivamente alla sua buona riuscita creando un ambiente civico e culturale tale da innescare circoli virtuosi e limitare conflitto e rifiuto.

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

I volontari saranno accanto agli operatori nell'accogliere istanze di bisogno e difficoltà, imparando a rispondere dando pesi diversi e canalizzando le richieste in base ai bisogni, affrontando al momento giusto le questioni impellenti con il dialogo e la conoscenza che acquisiranno man mano stando all'interno del complesso quadro del progetto "Rel-Azioni" e affiancando gli operatori per comprendere la realtà in cui vanno ad operare.

Le azioni dei volontari perciò si svolgeranno progressivamente sempre più a contatto con i destinatari e i beneficiari, legandosi alla parte formativa, di osservazione e riflessione destinata alla crescita personale dei volontari.

Dopo la prima settimana, dedicata all'accoglienza, conoscenza reciproca e delle sedi, i ragazzi verranno condotti dagli operatori ad osservare e comprendere la realtà in cui si troveranno ad operare sviluppando le competenze necessarie alla progettazione di interventi opportuni ed efficaci ai fini del perseguimento degli obiettivi del progetto.

Progressivamente i giovani acquisiranno la conoscenza opportuna per operare loro stessi azioni di informazione/formazione presso la cittadinanza, crescendo grazie ai momenti di aula, all'osservazione degli operatori, al confronto e anche grazie all'incontro stesso con i destinatari e beneficiari del progetto.

L'attività dei volontari avrà dunque carattere formativo e progettuale in una prima fase per passare all'operatività dopo i primi tempi. In una fase matura del periodo di servizio civile i giovani avranno acquisito le competenze necessarie per farsi promotori presso la cittadinanza di azioni formative sui temi dell'integrazione e della convivenza interetnica.

I volontari, oltre a trovarsi in un contesto in cui operano professionisti a disposizione per sostenerli in qualunque difficoltà e a garanzia che non vengano mai lasciati soli nella gestione di questioni non di loro competenza, saranno affiancati da personale dedicato, in particolare gli OLP che avranno il compito di introdurre i giovani ai temi del progetto, di sostenerli nella formazione esperienziale e accompagnarli nella progettazione degli interventi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per massimo trenta giorni.

Obiettivo specifico n. 1	Azione	Attività	Ruolo del volontario	Metodologia
Offrire alle persone straniere di recente arrivo in Italia una prima accoglienza e servizi di base	Ascolto, accompagnamento e informazione	Ascolto destinatari e individuazione di attività personalizzate	Affianca gli operatori nelle attività quotidiane della sede di attuazione progetto	Relazionale e animativa
		Proposte relative al tempo libero	Partecipa alle attività di accoglienza e orientamento	
Obiettivo specifico n. 2	Azioni	Attività	Ruolo del volontario	Metodologia
Promuovere l'orientamento degli stranieri ai diritti e ai doveri, e realizzare un	Orientamento presso i servizi istituzionali, socio-sanitari e associativi	Informazione e consulenza sulla normativa dell'immigrazione e dell'asilo.	Affianca gli operatori (rendendosi man mano autonomo) nelle attività di	Educativa-orientativa

Servizio Civile

<p>percorso di accompagnamento ai servizi e alle risorse territoriali</p>	<p>presenti sul territorio locale</p>	<p>Accompagnamento sul territorio</p>	<p>accompagnamento e orientamento</p>	
	<p>Monitoraggio progetti individualizzati</p>	<p>Mappatura dei servizi</p> <p>Ideazione e realizzazione di un vademecum specifico per i contesti territoriali delle sedi di progetto (in collaborazione con l'Associazione 360, partner progettuale)</p>	<p>Partecipa agli incontri con le risorse del territorio</p> <p>Partecipa attivamente e con modalità propositive alla redazione del Vademecum multilingue, specifico per i contesti territoriali delle sedi di Lemie (TO) e Biella (BI) (per un totale di n. 2 vademecum)</p>	
		<p>Ideazione, realizzazione e compilazione quotidiana della scheda di intervento individuale con specifica analisi dei bisogni, diario delle attività e aggiornamento trimestrale della mappatura delle risorse disponibili</p>	<p>Contribuisce alla creazione e alla stesura delle Schede di intervento individuale</p> <p>Compila il diario delle attività</p>	
Obiettivo specifico n. 3	Azioni	Attività	Ruolo del volontario	Metodologia
<p>Facilitare l'accesso da parte delle persone in percorsi formativi di orientamento e</p>	<p>Percorsi di sostegno ai gruppi-classe in cui sono inseriti gli ospiti delle sedi di attuazione</p>	<p>Avvio della collaborazione con l'Agenzia formativa Forcoop (partner di "Rel-Azioni) per la progettazione di</p>	<p>Partecipazione attiva agli incontri con i partner progettuati</p> <p>Gestione, in progressiva</p>	<p>Socio-educativa</p>

Servizio Civile

scolarizzazione	progetto	<p>proposte all'inclusione e alla cooperazione nel gruppo-classe</p> <p>Collaborazione con l'Istituto Comprensivo "C. L. Murialdo" di Ceres (TO) e con la Istituto Comprensivo 3 di Biella</p> <p>Attivazione dei percorsi scolastici volti all'inclusione e alla cooperazione in classe</p>	<p>autonomia, della preparazione e della gestione dei percorsi scolastici progettati</p>	
Obiettivo specifico n. 4	Azioni	Attività	Ruolo del volontario	Metodologia
<p>Promuovere nella cittadinanza una cultura dell'accoglienza e della diversità vissuta come valore aggiunto, nonché una maggiore consapevolezza sulla realtà dell'immigrazione e delle sue cause</p>	<p>Promozione, sensibilizzazione e informazione circa i fenomeni migratori e l'accoglienza</p>	<p>Avvio della collaborazione con l'Agenzia formativa Forcoop e con l'Associazione 360 (entrambi partner di "Rel-Azioni) per la progettazione di un prodotto comunicativo/informativo circa i fenomeni migratori e la realizzazione di un evento in entrambi i territori delle sedi di progetto</p> <p>Coinvolgimento di risorse locali per la realizzazione e le forniture necessarie agli</p>	<p>Partecipazione attiva agli incontri con i partner progettuali</p> <p>Attività di ricerca e di documentazione utili al prodotto comunicativo circa le tematiche dell'accoglienza e dei richiedenti asilo</p> <p>Partecipazione, in progressiva autonomia all'ideazione e realizzazione del prodotto comunicativo</p> <p>Partecipa con ruolo propositivo</p>	<p>Socio-culturale e animativa</p>

Servizio Civile

		<p>eventi sui territori (il negozio TROPICAL MARKET, partner progettuale, fornirà la consulenza, cibi e materie prime per il momento conviviale nell'evento previsto per la sede di Biella)</p> <p>Coinvolgendo gli ospiti, le scuole e le risorse dei territori di Lemie (TO) e di Biella (BI)</p> <p>Realizzazione del prodotto comunicativo e degli eventi</p>	<p>e in progressiva autonomia all'individuazione e ai contatti con le risorse locali per la realizzazione dell'evento multiculturale</p> <p>Partecipa con ruolo propositivo e in progressiva autonomia alla realizzazione di n 1 evento multiculturale in collaborazione con la comunità locale e rivolto ad essa per ogni territorio di riferimento</p>	
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Per il raggiungimento del complesso degli obiettivi previsti:

- I volontari parteciperanno alle riunioni di servizio
- I volontari parteciperanno alla formazione generale e specifica, come previsto nella presente scheda progettuale

### CRITERI DI SELEZIONE

La Legacoop Nazionale (codice NZ00662) si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

### CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario è tenuto al rispetto delle modalità e approccio del servizio nonché alle norme e regolamenti vigenti per la sua sicurezza e quella dei colleghi e di tutte le persone presenti sul servizio, all'assolvimento alla legge sulla privacy. E' inoltre tenuto al rispetto delle norme di educazione e relazione stabilite dalle esigenze di patto di servizio.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

L'orario di svolgimento del servizio sarà dal lunedì al venerdì secondo le esigenze del servizio stesso. Sono previste eccezioni nel caso di eventi. In quel caso, infatti sarà richiesto al

#### Servizio Civile

volontario di sostituire un giorno settimanale con uno festivo, pur nel rispetto delle due giornate settimanali di riposo.

Il volontario deve essere inoltre disponibile rispetto ai seguenti punti:

- Adattamento alla flessibilità dell'orario d'impiego
- Rispetto degli orari e dei turni di servizio
- Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte
- Disponibilità al lavoro di gruppo e di équipe
- Presenza decorosa, responsabile e puntuale
- Obbligo di indossare il tesserino di riconoscimento
- Disponibilità allo spostamento temporaneo della sede di servizio per massimo 30 gg (per gite e soggiorni marini)

I volontari dovranno dimostrare buone capacità relazionali, poiché gran parte del servizio verrà svolto a favore di utenti con notevoli problematiche.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

Il requisito base richiesto è il conseguimento di un diploma di maturità.

Per la peculiarità del progetto si favoriranno quei volontari che hanno svolto, o stanno svolgendo nel caso di formazioni superiori, un percorso di studi in ambito sociale, antropologico, politico e/o comunque inerente il tema degli stranieri e dei richiedenti asilo.

Riteniamo che il volontario debba inoltre dimostrare un'ottima motivazione e una buona attitudine al confronto e al dialogo con altre culture.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 0

Numero posti con solo vitto: 4

La domanda di candidatura, completa dei documenti richiesti nel bando, va esclusivamente consegnata/spedita a:

Legacoop Piemonte

Via Livorno, 49

10144 Torino (To)

Orario del mattino dalle 9:00 alle 13:00 e il pomeriggio dalle 14:00 alle 18:00

Indirizzo pec: [legacoop@pec.legacoop-piemonte.org](mailto:legacoop@pec.legacoop-piemonte.org)

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V-vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Accoglienza cittadini stranieri	Lemie (TO)	via Roma 1	128334	2	3386267616	/	Tumiatti Roberta	10/3/79	TMTR RT79C 50L219D	Consiglio Valentin a	22/11/1985	CNSV NT85S 62L219T	V
2	Accoglienza cittadini stranieri	Biella (BI)	via Pietro Carta 29	128335	2	3371464678	/	Cassina Letizia	30/06/84	CSSLT Z84H7 0A859W	Consiglio Valentin a	22/11/1985	CNSV NT85S 62L219T	V

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino del 12 maggio 2004 vengono riconosciuti crediti formativi per chi segue il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione con il nuovo ordinamento, ove ci siano le finalità del progetto coerenti con quelle del percorso di studi.

La delibera della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, del Dams e del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione stabilisce che siano previsti esoneri totali o parziali ad alcuni tirocini ove le finalità siano esaurienti e coerenti con il percorso di studi, per il corso di laurea triennale del nuovo ordinamento e per il corso di laurea specialistica del vecchio ordinamento.

La complessa organizzazione delle attività e il numero elevato di soggetti coinvolti nella loro realizzazione permetterà al volontario di sperimentarsi in una variegata gamma di azioni e di

#### Servizio Civile

ricoprire diverse funzioni nell'ambito del progetto: da quelle più organizzative in back office alle più pratiche in campo e con l'utenza.

In relazione agli aspetti tecnici della mansione, la vicinanza al volontario da parte dei vari operatori e l'attenzione posta da parte dei RLP al percorso dei giovani, offrirà al ragazzo l'occasione di osservare e confrontare approcci diversi alla relazione in modo da poter operare un proprio modo di approcciarsi consapevole. Il tema particolare trattato dal progetto, inoltre, prevede la conoscenza specifica di alcuni temi riguardanti le migrazioni in generale e le minoranze coinvolte in particolare: ai volontari verranno fornite tutte le conoscenze necessarie per operare in maniera competente nel settore.

In un ottica di acquisizione di competenze trasversali al mondo del lavoro la capacità di districarsi tra relazioni con partner diversi, beneficiari di diverso tipo e anche in conflitto tra loro permette di sperimentare le proprie modalità organizzative acquisendo capacità strategiche nell'utilizzo consapevole delle proprie modalità operative.

Anche per quanto riguarda le capacità relazionali, un'attitudine al dialogo come pre-requisito verrà sostenuta durante il progetto e trasformata in competenza: attivare modalità comunicative a seconda dell'interlocutore, gestire relazioni di tipo educativo, mediare i conflitti, sviluppare comunicazione efficace e sviluppare intelligenza emotiva, sono, solo per fare degli esempi, le competenze trasversali che avranno occasione di essere sperimentate e acquisite dai giovani.

Grazie al sostegno e alla collaborazione di formatori competenti i volontari svolgeranno, all'interno della loro formazione specifica, alcune ore per il riconoscimento delle competenze acquisite e il trasferimento di queste in un portfolio destinato ad aumentare la loro occupabilità e ad implementare i contenuti del loro c.v. professionale. La metodologia usata sarà quella per il riconoscimento delle competenze di tipo formale, non formale ed informale (Reconnaissance des Acquis)

L'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae. Legacoop rilascia un attestato valido a tal fine e l'Agenzia FORCOOP certificherà con dichiarazione apposita le capacità e le competenze maturate durante il servizio:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari potranno acquisire le seguenti competenze trasversali e tecnico professionali:

- o capacità di costruire relazioni significative
- o capacità di gestire situazioni relazionali complesse e conflittuali
- o capacità di lavoro in gruppo e in rete
- o flessibilità nella gestione di diverse attività a seconda della tipologia di servizio in cui si opera
- o capacità organizzative di eventi e manifestazioni
- o capacità nella gestione dell'associazionismo
- o capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia
- o conoscenza di protocolli e procedure (HACCP...)
- o capacità di organizzare campagne di sensibilizzazione
- o capacità di pianificare e organizzare sistemi di comunicazione con i mass media
- o capacità di svolgere attività di documentazione

La certificazione delle competenze acquisite sarà realizzata attraverso la metodologia della "Reconnaissance des Acquis".

Al termine di questi ulteriori corsi saranno rilasciati dall'Agenzia formativa Inforcoop regolari certificazioni valide e spendibili nel mondo del lavoro (vedi accordo di partenariato tra Legacoop Piemonte e Inforcoop agenzia formativa accreditata con riferimento allo specifico progetto).



L' Agenzia Formativa INFORCOOP LEGA PIEMONTE accreditata in Regione Piemonte con codice operatore B164, s' impegna a sostenere il progetto "Rel-Azioni" della cooperativa Pietra Alta Servizi attraverso la realizzazione di uno fra i seguenti corsi di formazione aggiuntiva rispetto a quella obbligatoria prevista dal progetto:

- Introduzione all' organizzazione aziendale (8 ore)
- Introduzione alla rendicontazione sociale (8 ore)
- Introduzione alla governance cooperativa (8 ore)

In forza del presente accordo Inforcoop Lega Piemonte si farà carico delle spese derivanti dalla realizzazione delle attività corsuali descritte (docenza, segreteria organizzativa e duplicazione dei materiali didattici).

I corsi verranno realizzati presso le sedi accreditate di INFORCOOP LEGA PIEMONTE entro il termine del servizio.

Ai partecipanti sarà rilasciato attestato di partecipazione.

### FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

MODULO N. 1
CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP e operatori di riferimento. Visita dei servizi
DURATA DEL MODULO 16 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Massimiliano Ferrua Roberto Zanna Tumiatti Roberta Cassina Valentina

Le ore verranno erogate in gruppo in aula e presso i due servizi per permettere ai giovani di avviare la conoscenza reciproca e dei servizi, nonché degli operatori coinvolti con la specifica delle loro mansioni e attività. I ragazzi capiranno quali spazi di azione sono destinati ad ogni attore e quali difficoltà incontrano i diversi servizi, capendo qual è il lavoro del gruppo e la specifica delle sedi su cui opera ognuno e sulle quali si inseriscono con il loro contributo. Impareranno ad aver chiaro a chi rivolgersi e per quale difficoltà e come è composto il gruppo di lavoro. Verrà dato un ampio spazio alla discussione, al chiarimento delle regole di base e all'accoglienza di qualunque istanza porteranno i ragazzi in termini di dubbi e perplessità. Verranno stabiliti i ruoli anche calandoli sulle reali caratteristiche dei partecipanti in modo da rivestire il progetto corredandolo degli specifici apporti di ogni volontario coinvolto.

MODULO N. 2 Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

CONTENUTO DEL MODULO: l'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

*Contenuti di sistema:* formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

*Contenuti specifici:* si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5, 6 e 8.3 del formulario).

**Servizio Civile**

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- a) Le figure preposte all'emergenza
- b) Il sistema di prevenzione e protezione
- c) La segnaletica di sicurezza
- d) La gestione delle emergenze
- e) Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- f) Agenti estinguenti e loro utilizzo
- g) Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- h) Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Focus specifico su settore Assistenza:

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (immigrati e profughi)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza

Focus specifico su settore Assistenza: è prevista la partecipazione in aula di esperti, come previsto nelle vigenti Linee guida per la Formazione del Servizio Civile Nazionale.

DURATA DEL MODULO 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Valentina Gentile

**MODULO N. 3 a**

CONTENUTI DEL MODULO: i fenomeni migratori nel nostro paese. Storico delle leggi sull'immigrazione, la situazione attuale.

La specifica legislazione internazionale e nazionale su migranti e richiedenti asilo. La situazione attuale. Lavorare per l'integrazione.

Le tecniche di animazione sociale e mediazione dei conflitti.

Esperienze a confronto.

DURATA DEL MODULO 29 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO

Davide Pusceddu

Planinic Kasumagic Relica

Sergio Tosato

Il modulo offre un inquadramento specifico sul tema trattato. Verranno accolte le conoscenze di partenza dei giovani e discussi con loro i temi in modo da offrire un quadro competente della materia. I docenti coinvolti sono operatori esperti, da anni a stretto contatto con le difficoltà relative il tema dell'integrazione e dei richiedenti asilo: questo garantisce la possibilità ai ragazzi di portare interrogativi e trovarsi a discutere di questioni pratiche, non accademiche.

Nelle fasi operative del progetto, i ragazzi dovranno affrontare le difficoltà reali date da stili di vita diversi e difficili da comprendere, dovranno operare presso la popolazione al fine della riduzione dello stereotipo e della mediazione dei conflitti, per questo è necessario che prima abbiano loro stessi occasione di portare a discussione i propri stereotipi, positivi e negativi.

E' fondamentale andare a colmare conoscenze imprecise, in modo da creare quadri di pensiero specifici e competenti che non siano sbilanciati nella difesa a priori di realtà "esotiche" e non contribuiscano, con il loro discorso, al radicamento di forme razzistiche di pensiero.

Verranno dati elementi pratici di animazione sociale e mediazione dei conflitti perché i ragazzi abbiano gli strumenti per affrontare successivamente le azioni del progetto.

**MODULO N. 3 b**

CONTENUTI DEL MODULO: Sperimentare il pregiudizio, lavorare per la difesa e l'informazione dei diritti. Raccolta delle difficoltà, dubbi e visioni stereotipate della cittadinanza e rielaborazione in aula di strategie per l'integrazione.

**Servizio Civile**

DURATA DEL MODULO 11 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Davide Pusceddu Planinic Kasumagic Relica Sergio Tosato

Questo modulo ha carattere pratico e territoriale dunque si svolgerà presso la sede di riferimento, per ogni volontario la sua. I ragazzi entreranno a contatto con la cittadinanza e si renderanno conto di cosa significa avviare collaborazioni proficue e/o mediare un conflitto e di quali sono le specifiche dei cittadini del territorio di riferimento. Si troveranno ad assistere a situazioni gestite dagli operatori esperti e rielaboreranno quanto osservato in situazione con gli operatori stessi. L'obiettivo è rendere quanto più possibile competenti i giovani in materia di mediazione e nell'utilizzo creativo di strategie educative per l'educazione alla pace, alla tolleranza e alla promozione dei diritti universali.

<b>MODULO N. 4</b>
CONTENUTI DEL MODULO: emersione, strutturazione e trasferimento delle competenze di partenza e acquisite durante il percorso. Percorso in 6 tappe con metodologia Reconnaissance des Acquis per la realizzazione di un portfolio di competenza dell'esperienza di scn, spendibile nel mondo del lavoro che valorizzi l'esperienza di servizio civile nel significato generale e nella specifica funzione svolta dal volontario.
DURATA DEL MODULO 20 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Serena Scotta

I ragazzi verranno invitati fin dai primi giorni a tenere un diario dell'esperienza e a documentare, anche attraverso linguaggi diversi: immagini fotografiche, video, riletture scritte ecc.. l'esperienza di servizio civile.

Attraverso la metodologia sopra descritta si realizzerà un portfolio dell'esperienza che valorizzerà il lavoro svolto e le competenze acquisite dal ragazzo. Il portfolio avrà valore di rielaborazione dell'esperienza e visibilità all'esterno del valore del scn.

La modalità è orizzontale e si svolge in alternanza tra lavoro di gruppo, lavoro in microgruppi e con rielaborazione individuale al fine di calare in maniera del tutto personale l'esperienza su di sé.

La durata della formazione specifica è dunque di: 84 ore

Barrare l'opzione scelta (una sola risposta):

100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)

Oppure

x 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto